



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Bando relativo alla concessione di contributi ad attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva – articolo 27 della legge n. 220 del 2016 – Anno 2025

Il Direttore Generale

VISTA la legge 14 novembre 2016 n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell’audiovisivo*” e successive modificazioni;

VISTO in particolare l’articolo 27 della legge n. 220 del 2016, e successive modificazioni, che prevede contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva;

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017 n. 341, recante “*Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”, come modificato dal decreto ministeriale 10 agosto 2020 n.399 e dal decreto ministeriale 3 agosto 2023 n. 268;

VISTA la legge di bilancio del 30 dicembre 2023 n. 213 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, che apporta modifiche alla legge 14 novembre 2016 n. 220, in particolare l’art. 1 comma 54 lett. i);

VISTO l’articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto del Ministro della cultura 6 marzo 2025 n.55, recante “*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2025*”, che ripartisce le risorse tra le linee di intervento indicate all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016 n. 220, e, in particolare, assegna:

- a) per lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promozione dell’internazionalizzazione del settore, promozione, anche a fini turistici, dell’immagine dell’Italia attraverso il cinema e l’audiovisivo, nonché ulteriori attività di cui all’articolo 3, comma 1, lettera f) del citato decreto ministeriale 31 luglio 2017 n. 341: euro 3.100.000;
- b) per la realizzazione di festival, rassegne e premi di cui all’articolo 2, comma 2, lettere d), e) e f) del citato decreto ministeriale, aventi rilevanza nazionale ed internazionale: euro 7.000.000;
- c) per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche di cui all’art.2 comma 2 lett. i) del citato decreto ministeriale: euro 1.500.000;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

CONSIDERATO che le risorse di cui alla precedente premessa, lettera a), includono euro 150.000 per le finalità di valutazione di impatto economico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del citato decreto ministeriale 31 luglio 2017 n. 341, da assegnare con apposito e separato bando e che, conseguentemente, le risorse da considerare ai fini del presente bando per le rimanenti finalità di cui alla medesima lettera a) della precedente premessa, ammontano ad euro 2.950.000;

VISTI gli articoli 5, 6 e 7 del decreto ministeriale 31 luglio 2017 n. 341 e successive modificazioni, che prevedono che la DG Cinema e audiovisivo emani annualmente uno o più bandi per il sostegno alle attività di promozione;

CONSIDERATA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato di funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura del 21 gennaio 2025, n. 12 concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, che prevede l'adozione del "Piano Olivetti per la Cultura" finalizzato a promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento – anche attraverso il riconoscimento della cultura del movimento, nonché tramite il coinvolgimento degli enti del Terzo settore in attività di co-progettazione ai sensi dell'articolo 55 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – favorendo lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 1, del sopra citato decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, che prevede, tra le finalità del "Piano Olivetti per la Cultura", la promozione della produzione culturale e artistica giovanile (lettera b-bis) e la promozione la valorizzazione del cinema e del settore audiovisivo (lettera e-ter);

VISTO l'accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per lo sviluppo di strumenti di politiche di sostenibilità nel settore cinematografico e audiovisivo stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), e nello specifico, la Direzione Generale economia circolare, le cui competenze sono state assegnate alla nuova Direzione suddetta, e il Ministero della cultura (MiC) e nello specifico,



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

la Direzione generale Cinema e audiovisivo adottato con Decreto Direttoriale n. 182 del 10 gennaio 2024 e di durata di 24 mesi;

VISTO il decreto direttoriale 14 ottobre 2024, n. 3361, recante “Disciplina dei requisiti dei soggetti abilitati alla certificazione e del contenuto delle certificazioni” e successive modifiche intervenute;

VISTO il decreto ministeriale 2 ottobre 2024 n. 313 recante “Disposizioni applicative in materia di costituzione e funzionamento della commissione degli esperti per la selezione delle attività e delle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva destinarie di contributi di cui all’art. 27 della Legge 14 novembre 2016 n. 220”

emana il seguente bando

Articolo 1 *Oggetto e definizioni*

1. Il presente bando viene emanato nelle more della pubblicazione del nuovo decreto del Ministro della Cultura recante le “Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva di cui all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”. La sua efficacia è pertanto condizionata al perfezionamento del suddetto decreto. Il presente bando disciplina le modalità di concessione di contributi, per l’anno 2025, per la realizzazione, in Italia e all’estero, di:
 - a) progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva, di cui all’articolo 5 del decreto ministeriale 31 luglio 2017 n.341, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, che:
 - i. promuovano l’internazionalizzazione del settore e, anche a fini turistici, l’immagine dell’Italia attraverso il cinema e l’audiovisivo (di seguito progetti “A – Internazionalizzazione e cineturismo”);
 - ii. favoriscano lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, siano finalizzati allo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo sul piano artistico, culturale, tecnico ed economico, siano finalizzati alla crescita economica, civile, all’integrazione sociale e alle relazioni interculturali mediante l’utilizzo del cinema e dell’audiovisivo, realizzino indagini, studi, ricerche e valutazioni di impatto economico, industriale e occupazionale (di seguito progetti “B – Sviluppo della cultura audiovisiva, analisi e studi”);
 - b) festival, rassegne e premi cinematografici e audiovisivi, di cui all’articolo 6 del citato decreto ministeriale;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- c) attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche, di cui all'articolo 7 del citato decreto ministeriale.
2. Le iniziative di cui al comma 1, anche nell'ottica di ampliare e rinnovare la platea dei beneficiari, sono finalizzate a:
- rafforzare, a livello nazionale e internazionale, la cultura cinematografica e audiovisiva italiana nonché a valorizzare l'identità e la coesione culturale italiana.
 - favorire lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale;
 - promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento.
3. Ai fini del presente bando, si intende per:
- a) «festival cinematografico» o «festival audiovisivo»: una manifestazione culturale nel campo cinematografico o audiovisivo rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, e caratterizzata da finalità di ricerca, originalità, promozione delle opere cinematografiche e audiovisive e dei talenti, nazionali ed internazionali, realizzata con cadenza periodica, limitata nel tempo, e che preveda lo svolgimento di un concorso, la conseguente attribuzione di almeno un premio specifico legato alla manifestazione da parte di apposite giurie e la realizzazione di almeno un catalogo in formato cartaceo o digitale, contenente illustrazione e descrizione delle opere e dei talenti oggetto della manifestazione; il catalogo del concorso deve includere esclusivamente opere prodotte nell'ultimo triennio;
 - b) «rassegna cinematografica» o «rassegna audiovisiva»: una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, nel campo cinematografico e audiovisivo, anche a carattere non periodico, caratterizzata da proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica;
 - c) «premio cinematografico» o «premio audiovisivo»: una manifestazione culturale consistente nella selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive o web e nell'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti e premi a operatori del settore in relazione alla loro partecipazione, alla scrittura, alla produzione o alla diffusione di una specifica opera audiovisiva o di una pluralità di opere audiovisive nel corso di più anni;
 - d) «cineteca»: un soggetto con personalità giuridica, sede legale e domicilio fiscale in Italia, che esercita, secondo gli standard internazionali di riferimento del settore, attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo;
 - e) «autocertificazione»: la dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

445, recante “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”, e successive modificazioni;

- f) «autodichiarazione»: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”, e successive modificazioni;
- g) “DGCA”: Direzione Generale Cinema e audiovisivo.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell’articolo 4 del decreto ministeriale 6 marzo 2025 n.55 recante “*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2025*”, le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando, per l’anno 2025, sono pari a:
 - a) euro 2.950.000 per i progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva, così ripartiti:
 - i. euro 1.450.000 per le finalità di cui all’articolo 1, comma 1, lettera a), punto I (*A - Progetti per internazionalizzazione e cine-turismo*);
 - ii. euro 1.500.000 per le finalità di cui all’articolo 1, comma 1 lettera a), punto II (*B - Progetti per lo sviluppo della cultura audiovisiva, analisi e studi*);
 - b) euro 7.000.000 per i festival, le rassegne e i premi cinematografici e audiovisivi, così ripartiti:
 - i. euro 6.000.000 ai festival e alle rassegne;
 - ii. euro 1.000.000 ai premi;
 - c) euro 1.500.000 per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche.
2. Le risorse di cui al comma 1 possono essere incrementate con successivi provvedimenti amministrativi, qualora la DGCA destini a tali finalità ulteriori risorse disponibili. Nel caso in cui le richieste approvate non esauriscano le risorse previste in una o più delle linee di intervento di cui al comma 1, la dotazione finanziaria non assegnata può essere destinata al finanziamento delle altre linee di intervento.
3. La medesima iniziativa o il medesimo progetto può concorrere, a pena di inammissibilità, per una sola delle linee di intervento di cui al comma 1 e i contributi assegnati non sono cumulabili, per la medesima iniziativa o per il medesimo progetto, con quelli concessi ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 del citato D.M. 31 luglio 2017 n. 341 e successive modificazioni.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Articolo 3

Disposizioni generali e termini di presentazione delle richieste di contributo Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Le richieste di contributo possono essere presentate da enti pubblici e privati, fondazioni, comitati e associazioni culturali e di categoria aventi come finalità statutaria o attività principale la promozione del cinema e dell'audiovisivo in Italia e all'estero, nonché università ed enti di ricerca, istituti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.
2. I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) avere sede legale nello Spazio economico europeo;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia al momento dell'erogazione del contributo;
 - c) essere in possesso di codice fiscale o partita IVA;
 - d) attestare, in forma di autocertificazione o di autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando;
 - e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;
 - f) essere in regola con gli adempimenti relativi a eventuali contributi assegnati negli ultimi tre anni ai sensi della legge n. 220 del 2016 e con gli obblighi in materia previdenziale, assistenziale e rispetto gli adempimenti di legge in ambito fiscale e tributaria nei confronti della Pubblica Amministrazione.
3. Le iniziative per le quali si richiede il contributo devono essere realizzate nel periodo fra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.
4. La richiesta di contributo, a pena di inammissibilità, deve essere:
 - a) presentata utilizzando la piattaforma informatica Direzione Generale Cinema online, disponibile sul sito www.cinema.cultura.gov.it (di seguito: DGCOL);
 - b) firmata digitalmente, mediante firma elettronica qualificata riconosciuta dall'AGID, dal soggetto richiedente ovvero dal suo legale rappresentante in caso di impresa. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, di cui al DPCM 22 febbraio 2013;
 - c) completa di tutta la documentazione prevista nel presente bando;
 - d) presentata a partire dal 30 luglio 2025 ed entro il termine perentorio del 27 agosto 2025 ore 23,59. Ai fini del rispetto di tale termine, fa fede la data di invio rilevabile dalla piattaforma e riportata nella PEC generata automaticamente dalla piattaforma stessa al termine della compilazione della richiesta *online*.
5. Gli enti di cui all'articolo 10 del D.M. 31 luglio 2017, n. 341 e successive modificazioni, non possono presentare richiesta di contributo di cui al presente bando.
6. Non si procede all'erogazione dell'acconto ovvero del saldo del contributo se il soggetto beneficiario non ha provveduto alla completa definizione di tutte le istanze relative a contributi concessi dalla DGCA ai sensi della legge n. 220 del 2016.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Articolo 4

Modalità di presentazione dei progetti

1. La richiesta di contributo è redatta, a pena di inammissibilità, secondo quanto previsto all'articolo 3 del presente bando e deve contenere:
 - a) una relazione che illustri la qualità e la rilevanza del progetto, che contenga gli elementi di valutazione specificati secondo i criteri e i sotto-criteri di cui alle Tabelle 1, 2, 4, 6 allegate al presente bando, ivi inclusi gli impegni in materia di sostenibilità ambientale;
 - b) un programma dettagliato e articolato delle attività da allegare alla domanda, riportando, in caso di festival o rassegne il calendario delle giornate di programmazione previste e delle relative proiezioni;
 - c) data di inizio e fine del progetto, da inserire all'interno dell'apposita scheda della domanda online;
 - d) il preventivo dei costi, con un elenco dettagliato dei costi complessivi dell'attività medesima, nonché il relativo piano finanziario da inserire nell'apposita scheda della domanda online;
 - e) il profilo breve e il curriculum del soggetto richiedente, in cui siano descritte le attività di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva di cui al presente bando, svolte negli ultimi tre anni (salvo prime istanze) allegando eventuali analisi e studi di impatto sul pubblico, sull'economia del territorio, sulle ricadute sociali e gli effetti educativi;
 - f) eventuali impegni in materia di sostenibilità ambientale di cui all'Allegato n. 3 del presente bando;
 - g) scheda informativa relativa all'edizione precedente dell'iniziativa (in caso di festival, rassegne e premi) redatta secondo il modello dell'Allegato 2, che sarà disponibile in piattaforma;
 - h) a discrezione del richiedente, link ad un video, della durata massima di 5 minuti, nel quale, con riferimento alla relazione di cui alla lettera a), si descrivono gli elementi qualificanti dell'iniziativa dal punto di vista artistico, culturale, economico, finanziario e di coinvolgimento del pubblico.

Articolo 5

Valutazione delle richieste di contributo

1. L'entità del contributo è determinata, ai sensi dell'art.27 comma 2-bis della legge 220/2016, da una commissione composta da esperti nominati dal Ministro tra personalità di comprovata qualificazione professionale nel settore, in relazione alla qualità artistica, al valore culturale e all'impatto economico del progetto, tenendo conto delle finalità indicate all'articolo 1, comma 2, e sulla base del punteggio assegnato in relazione ai criteri previsti:



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- a) nelle tabelle 1 e 2, per i progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 1, comma1, lettera a);
 - b) nella tabella 4, per i festival, le rassegne e i premi di cui all'articolo 1, comma1, lettera b);
 - c) nella tabella 6, per progetti svolti dalle cineteche di cui all'articolo 1, comma1, lettera c).
2. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100, in base alle soglie minime previste in relazione ai criteri specificatamente indicati nelle tabelle allegate. I progetti che ottengono un punteggio inferiore alle suddette soglie minime non sono sottoposti a valutazione in relazione ai criteri successivi. In fase di valutazione gli esperti hanno la facoltà di svolgere audizioni, anche in modalità da remoto. La DGCA può organizzare incontri istruttori e verifiche con i responsabili di altri enti ed amministrazioni pubbliche che gestiscono bandi o misure di sostegno analoghe a quelle di cui al presente bando.
3. Con proprio decreto, pubblicato sul sito internet della DGCA, il Direttore Generale Cinema e audiovisivo provvede all'approvazione delle graduatorie e dell'entità dei contributi. Tale pubblicazione costituisce notifica agli interessati.

Articolo 6 *Costi ammissibili*

1. Sono ammissibili le voci di costo indicate nelle Tabelle 3, 5 e 7 allegate al presente bando relative rispettivamente ai progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva, ai festival, rassegne e premi e ai progetti svolti dalle cineteche, nei limiti ivi indicati e che siano:
 - a) pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa;
 - b) supportate da documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportate nelle scritture contabili e nel bilancio;
 - c) effettivamente sostenute entro tre mesi dalla fine dell'iniziativa con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217.
2. Gli apporti in servizi e i costi sostenuti da terzi non rientrano nei costi ammissibili.
3. Le spese generali sono ammissibili nella misura massima del 20% del costo complessivo dell'iniziativa. In caso di più contributi assegnati al medesimo soggetto, tale limite è da intendersi riferito all'iniziativa con il costo complessivo più elevato; in tal caso, per le altre iniziative tali spese non sono ammissibili.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Articolo 7

Misura ed erogazione del contributo

1. Per i progetti di cui al presente bando è assegnato un contributo nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili dichiarati. Il contributo assegnato non può in ogni caso eccedere il disavanzo, inteso come differenza fra costi complessivi e fonti di copertura.
2. L'entità del contributo - non inferiore ad euro 10.000 - è determinata dagli esperti sulla base del punteggio assegnato all'iniziativa e degli aspetti finanziari quali il costo dell'iniziativa, la relativa copertura finanziaria nonché gli eventuali ulteriori criteri definiti dagli esperti.
3. Il contributo concesso è erogato in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, a seguito di presentazione del consuntivo, secondo le modalità indicate al successivo comma 5, e al termine della verifica della documentazione.
4. Su domanda dell'interessato, è concesso un acconto entro il limite massimo del 70% del contributo assegnato. Per le prime istanze l'acconto non può superare il limite massimo del 40%.
5. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari devono presentare, a pena di inammissibilità, entro 120 giorni dalla conclusione del progetto, la cui data è indicata nella domanda di contributo e secondo le modalità indicate nella piattaforma di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a):
 - a) una relazione dettagliata dell'attività svolta;
 - b) scheda informativa relativa all'edizione in corso dell'iniziativa (in caso di festival, rassegne e premi) redatta secondo il modello dell'Allegato 2 disponibile in piattaforma; impegni in materia di sostenibilità ambientale di cui all'Allegato 3.
 - c) la rendicontazione sottoscritta dal legale rappresentante, allegando tutta la documentazione prevista. In particolare, devono essere presentati, sotto forma di autodichiarazione e sottoscritti dal legale rappresentante dell'ente:
 - i. il prospetto analitico dei costi pagati;
 - ii. il prospetto analitico dei costi da pagare, con obbligo di trasmettere alla DGCA la documentazione attestante il relativo pagamento entro il termine perentorio dei successivi 60 giorni dall'erogazione del saldo;
 - d) nel caso di contributi assegnati superiori ad euro 40.000, la certificazione dei costi rilasciata da un revisore contabile, secondo le specifiche previste dal decreto direttoriale 14 ottobre 2024 n. 3361 e successive modifiche intervenute;
 - e) la copia digitale del materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa, incluso il programma e il catalogo ufficiali dell'iniziativa;
 - f) le altre autocertificazioni e autodichiarazioni di cui all'Allegato 1.
 - g) le eventuali certificazioni che attestino l'effettiva realizzazione degli impegni in materia di sostenibilità ambientale di cui all'Allegato 3.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

6. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2 del presente articolo, qualora i costi ammissibili a consuntivo siano inferiori di oltre il 20% rispetto a quelli dichiarati a preventivo, la DGCA provvede alla riduzione in percentuale del contributo.
7. La DGCA provvede alla rideterminazione del contributo assegnato in caso di mancato rispetto dei limiti di cui al comma 1.

Articolo 8

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo devono, a pena di decadenza del contributo concesso:
 - a) comunicare alla DGCA, a mezzo PEC, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda;
 - b) comunicare alla DGCA, utilizzando la piattaforma informatica di cui all'articolo 3, comma 4, lett. a) del bando, i dati, i contenuti e le informazioni dell'iniziativa oggetto del contributo, utili all'analisi dell'impatto economico, industriale e occupazionale, di cui all'articolo 12, comma 6, della legge n. 220/2016 e nel rispetto di quanto specificatamente previsto all'articolo 12 comma 6-bis del decreto ministeriale 10 agosto 2020 n. 399.
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria, per il periodo previsto dalla normativa vigente in materia.
2. Qualora l'iniziativa non sia stata già svolta prima della pubblicazione delle graduatorie, i soggetti beneficiari sono tenuti ad apporre il logo del Ministero, fornito dalla DGCA, su tutti i materiali informativi, manifesti pubblicitari e promozionali, locandine e qualunque altra pubblicazione riferita all'iniziativa finanziata.

Articolo 9

Revoca e decadenza dal contributo

1. La DGCA può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate all'iniziativa determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa medesima.
2. Il contributo decade qualora:
 - a) venga meno uno dei requisiti di cui all'articolo 3;
 - b) il beneficiario non rispetti le condizioni previste all'articolo 6;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'articolo 8;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando;
 - e) a seguito dei controlli effettuati, la DGCA accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale, dei contributi;
 - f) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi o di presentazione del consuntivo.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

3. In caso di revoca o di decadenza del contributo, la DGCA provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi ed eventuali sanzioni secondo legge.

Articolo 10

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, è il dirigente del Servizio IV della DGCA.
2. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679, ed in particolare all'art. 13 del GDPR, nonché al decreto legislativo 196/2003 e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali e degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DGCA;
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza, nonché dei dati e delle informazioni previsti dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013, circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
 - c) i dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a terzi controinteressati e di diffusione sul sito della DGCA.

Articolo 11

Controlli e sanzioni

1. La DGCA si riserva la facoltà di svolgere ulteriori controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni *in loco*, avvalendosi sia di propri funzionari o di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. Previo accordo, la DGCA può avvalersi anche della collaborazione degli uffici competenti di altri enti ed istituzioni pubbliche. Tali controlli sono finalizzati all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per la concessione del contributo, nonché alla verifica della conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto sovvenzionato e della circostanza che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario.
2. A tale fine, la DGCA può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione, ivi inclusa quella di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del presente bando, ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici previsti nel presente bando e dei relativi costi ammissibili; i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione, informazione e documentazione, con le modalità e i tempi indicati dalla DGCA in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

3. La DGCA può in ogni caso richiedere la revisione dei costi dichiarati anche in caso di contributi assegnati inferiori ad euro 40.000.
4. In caso di contributi superiori ad euro 150.000, la DGCA provvede a richiedere tramite la BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) l'informazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
5. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi o di presentazione del bilancio consuntivo di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione per cinque anni da tutti i contributi previsti dalla medesima legge del beneficiario, nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusi ai sensi del presente comma.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Borrelli



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 1 - Criteri di valutazione dei progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), punto I, del presente bando (progetti "A – Internazionalizzazione e cine- turismo")

Criterio	Punteggio max
1. Rilevanza complessiva del progetto a) rilevanza e visibilità nazionale ed internazionale dell'iniziativa, anche ai fini della valorizzazione del made in Italy e dell'identità culturale italiana (max 20) b) qualità e rilevanza culturale del programma di intervento, grado di innovazione (max 20)	40
2. Impatto internazionale e promozionale a) capacità di aumentare la circolazione dei prodotti audiovisivi italiani all'estero, di rafforzare le relazioni bilaterali e multilaterali e di attrarre investimenti internazionali (max 15) b) strategie di promozione dell'evento e capacità di generare ricadute culturali, turistiche sul territorio e socioeconomiche (max 15)	30
3. Team di progetto, partnership, solidità economica del progetto a) storicità dell'iniziativa ed esperienza dello staff/team scientifico e organizzativo di riferimento (max 10) b) collaborazione e coinvolgimento di enti privati e/o di istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale; per le attività di promozione all'estero, sinergia con le attività promosse da Cinecittà SpA e Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (max 10) c) coerenza del piano finanziario e delle voci di costo del progetto (max 10)	30

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100, di cui almeno 24 punti derivanti dal criterio 1 e 18 dal criterio 2

La storicità dell'iniziativa di cui al sotto-criterio 3.a) può essere valutata attribuendo una premialità alle iniziative giunte almeno alla 10 edizione.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 2 - Criteri di valutazione dei progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), punto II del presente bando (progetti "B – Sviluppo della cultura audiovisiva, analisi e studi")

Criterio	Punteggio max
1. Rilevanza complessiva del progetto a) rilevanza culturale e visibilità nazionale ed internazionale dell'iniziativa, anche ai fini del rafforzamento della coesione e dell'identità culturale italiana (max 20) b) qualità e rilevanza degli strumenti e delle metodologie scientifiche di intervento, sostenibilità ambientale (max 20)	40
2. Impatto scientifico e promozionale a) capacità di produrre ed elaborare dati e informazioni in grado di aumentare la conoscenza della filiera di riferimento, di anticiparne le tendenze e di contribuire al suo rafforzamento (max 20) b) strategie di promozione e diffusione del progetto, ricadute culturali socioeconomiche, educative e formative e capacità di generare ulteriori opportunità di mercato (max 10)	30
3. Team di progetto, partnership, solidità economica del progetto a) storicità dell'iniziativa ed esperienza dello staff/team scientifico e organizzativo di riferimento (max 10) b) collaborazione e coinvolgimento di enti pubblici e privati e/o di istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale (max 10) c) coerenza del piano finanziario e delle voci di costo del progetto e capacità di attrazione di investimenti (max 10)	30

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100, di cui almeno 24 punti derivanti dal criterio 1 e 18 punti dal criterio 2

La storicità dell'iniziativa di cui al sotto-criterio 3.a) può essere valutata attribuendo una premialità alle iniziative giunte almeno alla 10 edizione.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 3 – Costi ammissibili per i progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva

- A) **Logistica:** affitto e allestimento degli eventuali spazi, inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative nonché le spese derivanti dall'applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;
- B) **Utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d'autore** ovvero da diritti di proprietà intellettuale;
- C) **Innovazione tecnologica**, inclusi costi per software o apparecchiature digitali, purché e nella misura in cui direttamente imputabili all'iniziativa medesima;
- D) **Promozione e pubblicità dell'iniziativa;**
- E) **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa** e prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima;
- F) **Ospitalità;** sono ammissibili esclusivamente i costi strettamente collegati all'iniziativa, autorizzati dal rappresentante legale dell'ente che ne dichiara il diretto collegamento con l'iniziativa sovvenzionata, e che risultino espressamente ratificati da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente medesimo, da trasmettere allegato al piano dei costi consuntivo;
- G) **Attività di docenza;**
- H) **Spese generali e di gestione;** tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo; in caso di più contributi assegnati al medesimo soggetto, tale limite è da intendersi riferito all'iniziativa con il costo complessivo più elevato; in tal caso, per le altre iniziative tali spese non sono ammissibili.
- I) **Imposta sul valore aggiunto**, se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche;

I seguenti costi non sono considerati ammissibili:

- a. Tari ed altre imposte dovute allo Stato;
- b. acquisto monitor, pc, cellulari e dispositivi ad essi assimilabili;
- c. parcheggi, pedaggi, carburante;
- d. viaggi e cene di staff compiute al di fuori del periodo di attività sovvenzionato;
- e. tesseramenti ad Associazioni anche di settore;
- f. accrediti, soggiorni e spostamenti per la partecipazione a festival di rilievo internazionale;
- g. interessi bancari, in assenza di anticipazione debitamente documentata e commissioni per bonifici;
- h. utenze inserite per l'intero anno di riferimento;
- i. altri beni strumentali a utilità ripetuta, se non per la quota parte di costo ragionevolmente imputabile all'iniziativa.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 4 – Criteri di selezione e valutazione di festival, rassegne cinematografiche e audiovisive e premi

Criteri	Punteggio max
1. Rilevanza complessiva a) Rilevanza e visibilità nazionale ed internazionale delle attività (max 15) b) Rafforzamento della coesione e identità culturale italiana, sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita della comunità in coerenza con il Piano Olivetti per la cultura (max 15) c) Ricadute socio-culturali sul territorio, educative e formative, turistiche e socioeconomiche (max 10)	40
2. Qualità attività a) Valore della programmazione culturale e artistica (max 10) b) Capacità di rinnovamento e di attrazione e ampliamento del pubblico anche quello online (certificato da dati certi e dimostrabili) e in particolare delle nuove generazioni (max 5) c) Autorevolezza della giuria o del comitato scientifico/artistico (max 5)	20
3. Efficacia organizzativa a) Storicità dell'iniziativa ed esperienza dello staff/team organizzativo (max 5) b) Innovazione e sperimentazione, partnership e collaborazioni con enti pubblici e privati e/o di istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale, gemellaggi (max 5) c) Impegni ed azioni ambientali secondo le linee guida allegate al bando (max 5)	15
4. Sostenibilità del progetto a) Coerenza del piano finanziario (rapporto disavanzo/costi) e delle singole voci di costo del progetto, con particolare riferimento ai costi della direzione artistica ed ospitalità (max 5) b) Capacità di attrazione di investimenti e contributi regionali e locali (max 5)	10
5. Promozione e diffusione a) Valorizzazione e promozione del territorio, prossimità dei luoghi e degli spazi di fruizione con particolare riferimento alla rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e svantaggiate e al coinvolgimento delle comunità locali (max 15)	15

Il punteggio minimo per accedere al contributo è 60 punti su un massimo di 100, di cui almeno 24 punti derivanti dal criterio 1. La sostenibilità ambientale di cui al sotto-criterio 3.c) è valutata in modo automatico con un punteggio di 5 punti in base alle linee guida di cui all'allegato n.3. I beneficiari devono impegnarsi in almeno 8 azioni scelte tra le 18 indicate nelle linee guida; e relative ad almeno 6 dei 10 ambiti di intervento previsti. L'effettiva realizzazione delle suddette azioni deve essere certificata in fase di richiesta saldo da un soggetto preposto - effettuando le verifiche indicate nelle linee guida - e documentabile attraverso una dettagliata relazione con puntuali giustificativi a comprova dell'avvenuto rispetto delle azioni sottoscritte. I beneficiari che hanno una certificazione ambientale già rilasciata da soggetti preposti relativa all'edizione per cui si presenta domanda, allegano la documentazione in fase di candidatura. I beneficiari sono tenuti inoltre a nominare un responsabile in materia di sostenibilità nell'organizzazione dell'evento col compito di sovrintendere all'attuazione di tutte le azioni di sostenibilità programmate.

La storicità dell'iniziativa di cui al sotto-criterio 3.a) può essere valutata attribuendo una premialità alle iniziative giunte almeno alla 10 edizione.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 5 – Costi ammissibili per la realizzazione di festival, rassegne e premi cinematografici e audiovisivi

- A) Logistica:** affitto e allestimento degli spazi, ivi inclusi i costi relativi alle autorizzazioni o concessioni amministrative nonché le spese derivanti dall'applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza obbligatori e di sostenibilità ambientale;
- B) Utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d'autore** ovvero da diritti di proprietà intellettuale;
- C) Innovazione tecnologica e valorizzazione dei luoghi e degli spazi di fruizione;**
- D) Promozione e pubblicità dell'iniziativa;**
- E) Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa** e prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima;
- F) Ospitalità,** relativi alle delegazioni artistiche, giuria, artisti, giornalisti, critici, personalità e operatori del settore, direttore artistico o suoi delegati; sono ammissibili esclusivamente i costi strettamente collegati all'iniziativa, autorizzati dal rappresentante legale dell'ente che ne dichiara il diretto collegamento con l'iniziativa sovvenzionata, e che risultino espressamente ratificati da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente medesimo, da trasmettere allegato al piano dei costi consuntivo;
- G) Attività di docenza;**
- H) Spese generali e di gestione;** tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo; in caso di più contributi assegnati al medesimo soggetto, tale limite è da intendersi riferito all'iniziativa con il costo complessivo più elevato; in tal caso, per le altre iniziative tali spese non sono ammissibili.
- I) Imposta sul valore aggiunto,** se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

I seguenti costi non sono considerati ammissibili:

- a. Tari ed altre imposte dovute allo Stato;
- b. acquisto monitor, pc, cellulari e dispositivi ad essi assimilabili;
- c. parcheggi, pedaggi, carburante;
- d. viaggi e cene di staff compiute al di fuori del periodo di attività sovvenzionato;
- e. tesseramenti ad Associazioni anche di settore;
- f. accrediti, soggiorni e spostamenti per la partecipazione a festival di rilievo internazionale;
- g. interessi bancari, in assenza di anticipazione debitamente documentata e commissioni per bonifici;
- h. utenze inserite per l'intero anno di riferimento;
- i. altri beni strumentali a utilità ripetuta, se non per la quota parte di costo ragionevolmente imputabile all'iniziativa.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 6 - Criteri di selezione e valutazione delle attività svolte dalle cineteche

Criterio	Punteggio max
1. Rilevanza complessiva del progetto a) rilevanza nazionale ed internazionale dell'iniziativa, anche ai fini del rafforzamento della coesione e dell'identità culturale italiana (max 20) b) adeguatezza degli strumenti tecnologici per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo (max 20)	40
2. Valorizzazione del patrimonio e partnership a) valore storico, artistico e socioculturale del patrimonio e delle connesse attività di valorizzazione, diffusione e fruizione presso il pubblico (max 25) b) strategie di promozione, diffusione e fruizione del patrimonio, collaborazione e coinvolgimento di enti pubblici e privati e/o di istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale, ivi incluse le istituzioni scolastiche e/o universitarie, anche ai fini di educazione all'immagine (max 15)	40
3. Team di progetto, partnership, solidità economica del progetto a) storicità del soggetto proponente, adesione alla FIAF, esperienza dello staff/team organizzativo di riferimento, autorevolezza del comitato scientifico/artistico (max 10) b) sinergia e collaborazione con altre istituzioni, coerenza e congruità delle voci di costo del progetto, solidità del piano finanziario e capacità di attrazione di investimenti (max 10)	20

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100, di cui almeno 24 punti derivanti dal criterio 1 e almeno 24 punti derivanti dal criterio 2; in particolare di questi almeno 12 punti nel sotto-criterio 1.b e almeno 15 punti nel sotto-criterio 2.a



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

TABELLA 7 – Costi ammissibili per le attività delle cineteche

- A) **Conservazione, catalogazione, restauro;**
- B) **Acquisizione delle opere;**
- C) **Fruizione e valorizzazione del materiale restaurato;**
- D) **Spese per attività di studio e ricerca**
- E) **Costi relativi al personale direttamente impiegato nella realizzazione del progetto** e alle prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili al progetto medesimo;
- F) **Spese generali e di gestione;** tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo; in caso di più contributi assegnati al medesimo soggetto, tale limite è da intendersi riferito all'iniziativa con il costo complessivo più elevato; in tal caso, per le altre iniziative tali spese non sono ammissibili;
- G) **Imposta sul valore aggiunto**, se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO 1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (articoli 46 – 47 del DPR 28.12.2000, n. 445)

Codice della domanda ¹ (da compilare manualmente)	
Titolo dell'iniziativa	

1: il codice della domanda è quello riportato in calce alla scheda "Frontespizio". Ad es., DOM-2018-PF-1234-00001

Il sottoscritto legale rappresentante di consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora il Ministero della Cultura - DGCA, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali e con la normativa in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- di rispettare la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- di rispettare la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- di applicare i contratti collettivi nazionali di categoria;
- di rispettare la normativa in materia di tutela ambientale;
- di possedere la capacità di contrarre, ovvero di non essere oggetto, o non esserlo stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento;
- di non aver subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni, o altre utilità di provenienza illecita, di cui agli articoli 416-bis, 648-bis e 648ter del Codice penale;
- di non aver subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea;
- che tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nella richiesta di contributo sono esatti, corrispondenti al vero e strettamente connessi all'attività finanziata;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- che l'ente beneficiario, ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche (selezionare una sola delle due seguenti opzioni):
 - è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto e che quindi le spese indicate nel bilancio non comprendono l'IVA;
 - NON è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto e che quindi le spese indicate nel bilancio comprendono l'IVA;

CON RIFERIMENTO AI REQUISITI RICHIESTI DAL BANDO PROMOZIONE, DICHIARA INOLTRE CHE L'ENTE BENEFICIARIO:

- ha sede legale nello spazio economico europeo;
- è fiscalmente residente in Italia al momento dell'erogazione del contributo eventualmente riconosciuto;
- è in possesso di codice fiscale o partita IVA;
- è dotato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;

(Luogo e data)

(Firma)

N.B.

IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO,
NELL'AUTODICHIARAZIONE SI DEVE AGGIUNGERE:

- che tutti i costi riportati nella rendicontazione sono strettamente connessi alla realizzazione dell'attività finanziata;
- che tutti i costi riportati nella rendicontazione trovano riscontro nella documentazione agli atti e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) indicata nel rendiconto è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato, ed è registrata a norma di legge nelle scritture contabili;
- che tutti i costi sono stati effettivamente pagati, secondo le tempistiche previste nel presente bando, con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che i costi di missione e di rappresentanza sono stati preventivamente autorizzati dal sottoscritto o dagli organi competenti;
- che sono stati assolti tutti gli obblighi previdenziali ed erariali previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- che i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nel bilancio consuntivo sono esatti e corrispondenti al vero





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO 2 SCHEMA INFORMATIVA FESTIVAL, RASSEGNE E PREMI

Dati generali

Bilancio totale dell'Ente/Associazione
Budget in comunicazione
Budget per collaboratori
Risorse pubbliche
Risorse proprie (sponsor/attività proprie/biglietteria)
Spettatori totali *di cui paganti*
Costo del biglietto/abbonamento
Accreditati
Impegni e certificazioni Green

Programma

Opere in Preselezione
Come viene effettuata la preselezione
Partecipazione a mercati, festival.
Opere in concorso (nazionali, europee, internazionali)

Dati sul proponente

Staff permanente
Staff temporaneo
Dimensioni dell'Associazione/Ente

Dati sulla diffusione

Stampa
Articoli carta stampata
Articoli Web
TV
Radio
Presenza sui social (Facebook, Instagram, Telegram, YouTube, Vimeo, Tik Tok, Pinterest)

Dati sulle strutture e location

Cinema
Teatri
Arene
Centri culturali
Uffici temporanei
Uffici permanenti
Coinvolgimento di Hotel/B&B/Residenze
Stanze occupate/giorni

Dati su collaborazioni, pubblico e risultati

Collaborazioni nazionali ed internazionali
Coinvolgimento del pubblico nella programmazione/progettazione.
Altre attività che l'Associazione/Ente programma durante tutto l'anno
Risultati attesi



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

ALLEGATO 3

LINEE GUIDA PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PER FESTIVAL RASSEGNE E PREMI (AMBITI DI INTERVENTO E RELATIVE AZIONI)

1. MOBILITÀ SOSTENIBILE

1.1. Agevolare con informazioni chiare sul sito e in programma la raggiungibilità dei luoghi dell'iniziativa con mezzi pubblici.

Verifica: sito web; foto

1.2 Attivare politiche di incentivazione economica (ingressi a tariffa ridotta, consumazioni o altre promozioni) per i partecipanti che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere le location dell'iniziativa

Verifica: invio informativa su social e informativa su sito web

2. CONSUMI ENERGETICI SOSTENIBILI

2.1 Calcolare l'impronta climatica dell'iniziativa ai sensi della norma tecnica ISO 14067

2.2 Utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili

Verifica: contratto società elettrica, evidenza oggettiva dell'autoproduzione con pannelli fotovoltaici (foto, fatture, etc...)

3. STAMPA DEI MATERIALI

3.1 Utilizzare prevalentemente il formato digitale per i materiali di comunicazione, informazione, promozione e bigliettazione dell'evento, salvo casi particolari esplicitamente richiesti dai fruitori dell'evento al fine di ridurre la quantità di materiale stampato e prevenire così la produzione di rifiuti.

Verifica: Informativa su sito o social se non richiesti esplicitamente e per casi particolari il biglietto e i materiali sono scaricabili dal sito web; foto supporti utilizzati nel luogo dell'evento per fornire informazioni

3.2 In caso di materiale stampato, utilizzare carta riciclata e/o ecologica certificata da un'etichetta ambientale (FSC/PEFC e/o Ecolabel UE, o equivalente).

Verifica: fatture di acquisto e schede tecniche

4. ALLESTIMENTI

4.1 Privilegiare l'utilizzo di allestimenti, arredi e beni usati da precedenti eventi. In caso di nuovo acquisto, utilizzare allestimenti, arredi e beni realizzati con materiali rinnovabili, riciclabili o con contenuto di riciclato.

Verifica: scheda tecnica arredi/allestimenti/beni o fatture di acquisto/noleggior

4.2 Gli allestimenti, arredi e beni utilizzati possono riportare riferimenti specifici all'edizione solo se removibili per poterli riutilizzare in futuro.

Verifica: Foto evento

5. GESTIONE DEI RIFIUTI

5.1 Attuare la raccolta differenziata adeguatamente allestita e opportunamente comunicata, secondo quanto previsto dal locale servizio di raccolta dei rifiuti, almeno delle seguenti frazioni: Carta e cartone; Plastica, metalli e vetro; Rifiuto organico; Rifiuto urbano residuo.

Verifica: foto segnaletica o mappe luogo evento su sito dove sono segnalati i punti di raccolta

6. PRODUZIONE GADGET

6.1 Fornire gadget utili riciclabili o riciclati oppure oggetti che anche su cauzione sono rilasciati ai fruitori tazze, borracce, bicchieri, etc.

Verifica: prove documentali



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

7. GESTIONE DEGLI OSPITI

7.1 Incoraggiare gli ospiti a viaggiare con mezzi quali treni o pullman.

Verifica: comunicazione all'ospite dell'organizzazione dello spostamento ed eventuale prenotazione treno

7.2 Privilegiare i trasporti condivisi, promuovere il car sharing ed evitare di usare macchine con singoli ospiti.

Verifica: contratti di noleggio auto, con agenzie NCC, ecc.

7.3 Utilizzare strutture ricettive vicino alle sedi dell'iniziativa e possibilmente dotate di marchi Ecolabel UE o registrazione EMAS o ISO 14001

Verifica: prenotazione delle strutture ricettive ed eventuali certificazioni

8. SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE

8.1 Utilizzare prodotti alimentari e bevande della filiera locale, per una valorizzazione dei prodotti del territorio e un sostegno alle piccole e medie aziende locali, privilegiando prodotti biologici o provenienti dal commercio equo e solidale

Verifica: fatture e schede di prodotto dove si evince provenienza, certificazione biologico, certificati fair trade

9. CULTURA AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

9.1 Sensibilizzare e diffondere consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti dall'evento: pubblico, accreditati, personale impiegato, i fornitori e la comunità locale.

Verifica: evidenze documentali e registrazioni delle iniziative intraprese

9.2 Dare preferenza ai fornitori dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato o a prodotti/servizi certificati.

Verifica: fatture e certificato ISO 14001 /Registrazione EMAS dei fornitori o schede di prodotto/servizio

10. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

10.1 Comunicare le politiche e le azioni inerenti alla pianificazione, all'attuazione e alla verifica di processi sostenibili attuati nel corso della manifestazione.

Verifica: evidenze documentali e registrazioni delle iniziative intraprese

10.2 Proporre un percorso di formazione ambientale per il personale assunto e volontario della manifestazione affinché conosca e promuova il rispetto delle politiche ambientali dell'organizzatore dell'evento.

Verifica: evidenza oggettiva (registrazioni della presenza personale al corso, materie del corso etc..)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it